
Direzione AGRICOLTURASettore Colture agrarie

DETERMINAZIONE NUMERO: 454

DEL: 12/09/2014

Codice Direzione: DB1100

Codice Settore: DB1118

Legislatura: 10

Anno: 2014

Oggetto

Aumento della resa ad ettaro di vino classificabile come D.O.C.G. Asti, riserva vendemmiale e vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla D.O.C.G. per la vendemmia 2014.

Il Decreto Legislativo n. 61, recante la tutela delle D.O. dei vini, all'art. 10 comma 1 lettera d) stabilisce che le Regioni, su richiesta dei Consorzi e sentite le Organizzazioni Professionali di categoria, possano annualmente consentire per i vini a D.O., l'aumento della resa ad ettaro di vino classificabile fino ad un massimo del 20% e stabilire di destinare parte della resa a riserva vendemmiale

Il Decreto Ministeriale del 30 novembre 2011 e s.m.i. "Riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata e Garantita (di seguito DOCG) del vino Asti, all'articolo. 5, comma 5, stabilisce che i mosti eccedenti la resa, possono essere destinati a riserva vendemmiale e utilizzati secondo quanto disposto dal succitato articolo con il metodo del cosiddetto blocage-deblocage.

Il Consorzio di Tutela dell'Asti, con propria nota del 5 settembre 2014 (prot. n 14911/DB11.18), ha richiesto di fissare la resa ad ettaro di uve Moscato bianco destinate alla D.O.C.G. Asti in 115 quintali ad ettaro per la vendemmia 2014. La richiesta è supportata da una relazione tecnica che evidenzia un andamento climatico tale per cui i quantitativi medi di uva stimata presenti in vigneto si attestano intorno ai 118 quintali ad ettaro. I dati relativi alla situazione delle giacenze e dell'andamento di mercato attestati al 31 luglio 2014 evidenziano una crescita dei volumi di prodotto certificato e la diminuzione delle giacenze e giustificano la richiesta di aumento di resa.

Il Consorzio ha richiesto inoltre di stabilire i vincoli di destinazione delle uve e dei mosti eccedenti la resa a D.O.C.G., consentendo di utilizzare tali prodotti per le produzioni di

- Mosto di uve parzialmente fermentato da uve aromatiche Moscato (tale dicitura non è da intendersi quale destinazione finale delle uve, ma esclusivamente come prodotto intermedio nell'elaborazioni di vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza l'utilizzo dell'indicazione della varietà a Moscato)
- Vino
- Succhi d'uva
- Mosto muto destinato alla concentrazione

- Mosto di uve parzialmente fermentato
- Distillati
- Mostarda d'uva o "cognà"

La filiera produttiva, nell' incontro del 5 settembre 2014 tenutosi presso l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, ha unanimemente espresso il proprio parere favorevole riguardo la resa complessiva di 115 q/ha, richiedendo però che di tale quantitativo si preveda di destinare a riserva vendemmiale, utilizzando la modalità del blocage/deblocage, 8 q/ha, rendendo pertanto immediatamente disponibili per la rivendicazione e certificazione a D.O.C.G. 107 q/ha.

Dato atto che tutta la documentazione sopra richiamata è conservata agli atti del Settore Colture Agrarie.

Preso atto della proposta avanzata dal Consorzio ai sensi degli articoli sopracitati ed alla luce dei pareri favorevoli delle Organizzazioni Professionali Agricole.

Per quanto sopra esposto,

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto L'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

D E T E R M I N A

per la vendemmia 2014:

- di fissare, ai sensi dell' art. 10 comma 1 lettera d) del Decreto Legislativo n. 61, recante la tutela delle D.O. dei vini, su proposta del Consorzio di Tutela dell'Asti ed acquisito il parere favorevole delle Organizzazioni Professionali Agricole, per conseguire l'equilibrio tra domanda ed offerta, la resa ad ettaro di uve Moscato bianco destinate alla D.O.C.G. Asti in 115 q/ha. Di tale quantitativo, si prevede di destinare a riserva vendemmiale, utilizzando la modalità del blocage/deblocage, 8 q/ha. Sono pertanto immediatamente disponibili per la rivendicazione e certificazione a D.O.C.G. 107 q/ha;
- di consentire inoltre che le uve Moscato bianco ed i mosti eccedenti la resa fissata per la D.O.C.G. Asti possano essere destinati, senza priorità predeterminate, alle produzioni di seguito elencate:
 - Mosto di uve parzialmente fermentato da uve aromatiche Moscato (tale dicitura non è da intendersi quale destinazione finale delle uve, ma esclusivamente come prodotto intermedio nell'elaborazioni di vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza l'utilizzo dell'indicazione della varietà a Moscato)
 - Vino
 - Succhi d'uva
 - Mosto muto destinato alla concentrazione
 - Mosto di uve parzialmente fermentato
 - Distillati
 - Mostarda d'uva o "cognà"

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R 22/2010.

L'Estensore
Eugenio Vittone

Il Responsabile del Settore
dott. Gualtiero FREIBURGER

Il visto del Direttore Regionale è agli atti della Direzione.